

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Urbelli, Cotrino, Trande, Glorioso, Morini, Sala, Rocco, Cornia, Campioli, Caporioni e Guerzoni (PD) Ricci (Sinistra per Modena) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 36

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Contrari 11: i consiglieri Ballestrazzi, Barcaiuolo, Bellei, Galli, Manfredini, Morandi, Pellacani, Rossi Eugenia, Rossi Nicola, Santoro e Vecchi

Astenuto 1: il consigliere Torrini

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bonaccini, Celloni, Leoni e Taddei.

#### **""Considerato**

l'articolo 119 della Costituzione della Repubblica, laddove si stabilisce che:

“I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

(...)

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”

#### **Premesso che**

dalla lettura dei dati di sistema, l'approvazione di questo bilancio si situa in un contesto di generale e drastico taglio dei trasferimenti dallo Stato, che grava sul sistema delle autonomie locali, e di mantenimento dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

solo con riguardo ai crediti pregressi a partire dall'esercizio 2001, a inizio 2010 il Comune di Modena vanta un credito di oltre 16 mln di euro da parte dello Stato, per garantire ai propri cittadini funzioni pubbliche, come ad esempio la normale attività dei tribunali, che sono di esclusiva competenza dello Stato.

anche l'Organo di Revisione sottolinea che, per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato per funzioni proprie degli EELL, “risulta confermato anche per l'anno 2010 una riduzione di circa 5,5 mln rispetto a quelli dell'anno 2008, in linea con quanto già verificatosi per l'anno 2009, mentre risultano in leggero aumento quelli della Regione”.

#### **Considerato**

positivamente l'impegno della Giunta a difendere le politiche sociali, garantendo, malgrado le minori risorse, la tenuta del livello qualitativo del sistema di welfare

che, tra i più elevati a livello regionale e nazionale, contribuisce a limitare gli effetti negativi della crisi soprattutto nei confronti delle fasce più deboli;

che l'incremento, seppur lieve, delle tariffe relative ad alcuni servizi a domanda individuale (nidi e mense scolastiche) rivolto alle fasce di reddito elevato, si rende necessario per recuperare le quote di aumento dei costi, ricordando che le tariffe sono invariate dal 2008, e salvaguardia il principio di equità, commisurando la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche e patrimoniali.

che si mantengono del tutto inalterate le tariffe per le fasce di reddito medio basso, e che la struttura delle nostre politiche di welfare garantisce ampi margini di esenzione a coloro che si trovano in condizioni di sofferenza, disagio o difficoltà economica;

che tra le priorità della manovra figurano le politiche per la famiglia e l'infanzia, in alcuni ambiti addirittura potenziate ad esempio attraverso l'apertura di nuovi posti nido;

che, in termini generali, viene sostanzialmente garantito il livello di erogazione dei servizi alla persona (anziani, diversamente abili, minori in affido ..) in struttura e a domicilio, riconoscendo che tali prestazioni, normalmente ad "alta intensità" di lavoro, soprattutto femminile, contribuiscono a creare occupazione oltre che a sostenere le fasce d'utenza socialmente più deboli;

che in questo senso molte delle politiche di welfare messe in campo dal Comune sono da considerarsi "per natura" interventi strutturali e diretti contro la crisi.

### **Considerato**

che, vista l'eccezionalità della situazione congiunturale, gli effetti della crisi economica che hanno gravato sull'intero tessuto socio – economico nel corso del 2009, si preannunciano ancor più preoccupanti per l'anno 2010;

che, anche allo scopo di rafforzare gli interventi positivi messi in atto con la manovra 2010, si rivela opportuno dedicare risorse ulteriori per contrastare gli effetti della crisi, destinando contributi specifici e di effetto immediato finalizzati:

- al sostegno delle spese di affitto della popolazione in difficoltà economica e sociale in conseguenza della crisi
- alla riqualificazione professionale rivolta a persone disoccupate o in cerca di lavoro, attraverso tirocini formativi, con particolare attenzione ai giovani,

da finanziarsi anche attraverso fonti "eccezionali", come la destinazione a spesa corrente di maggiori oneri da concessioni edilizie.

che stante il perdurare della crisi e in base alle valutazioni che saranno svolte durante l'anno dagli organismi preposti, a partire dalle Commissioni consiliari, in corso di esercizio non possono escludersi modulazioni e adattamenti "straordinari" attraverso gli strumenti tecnicamente compatibili.

### **Visto che**

la spesa aggregata di personale dipendente e assimilato, al netto degli oneri contrattuali, si prevede sostanzialmente stabile nel 2010, e negli anni successivi pur in presenza dell'assunzione di nuove unità di polizia municipale necessarie a fronteggiare la carenza ormai cronica di personale delle forze dell'ordine assegnate dal Governo alla città;

che le spese previste legate a incarichi e consulenze esterne a vario titolo si prevedono in 3.370.000 €, in calo rispetto al 2009.

### **Considerato**

che il Piano degli investimenti, prevalentemente finanziato con risorse proprie, si attesta sui 73 mln, rispondendo a opportuni criteri di selezione degli interventi, come la reale possibilità di finanziamento, l'attenzione alle politiche ambientali, l'impatto sui costi futuri di gestione, ma anche la cantierabilità e di conseguenza la capacità di creare rapidamente opportunità di lavoro in funzione anticiclica.

che il cuore del programma di investimento riguarda interventi di manutenzione del nostro patrimonio, con particolare riguardo alla viabilità, agli edifici scolastici, sempre più abbandonati dallo Stato, all'ambiente ed all'arredo urbano; la tutela e la qualità del territorio rappresentano un punto di riferimento anche per le politiche delle sicurezze, e si sviluppa anche attraverso il ruolo delle Circoscrizioni e gli istituti della democrazia partecipativa;

che, inoltre, si privilegiano interventi legati alla mobilità sostenibile, come piste ciclabili e corsie protette per il trasporto pubblico, alla costruzione di nuovi edifici scolastici e la riqualificazione di quelli esistenti, alla riduzione del consumo energetico e al potenziamento dell'utilizzo delle energie rinnovabili come il fotovoltaico.

che il ricorso all'indebitamento è finalizzato anche a interventi di manutenzione e ristrutturazione, settori di grande occupazione per le imprese locali e veloce cantierabilità, come forma di "reinvestimento" sul valore del patrimonio comunale;

che sul fronte della gestione degli immobili si sta operando nella direzione di ridurre progressivamente i costi legati alla locazione di edifici destinati alle funzioni comunali, valorizzando nello stesso tempo le caratteristiche del patrimonio immobiliare della città.

### **Valutato**

prudenzialmente che, almeno nel breve periodo, il livello dei finanziamenti spettanti al Comune di Modena non verrà coperto dallo Stato, allargando progressivamente la forbice tra entrate e spese;

che, soprattutto in tempi di crisi, cresce la domanda di servizi e si manifesta la necessità di orientare la spesa nella risposta ai bisogni sociali emergenti;

che si ritiene fondamentale sostenere l'azione di revisione di alcuni ambiti di spesa della "macchina" comunale, come già intrapreso da molti settori, anche attraverso una maggiore valorizzazione del personale interno non solo in termini di efficienza ma anche di una migliore qualità del lavoro;

che si rivela opportuno pensare a nuove modalità di gestione dei servizi, ma garantendo un forte ruolo di indirizzo, programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico.

che il generale e drastico taglio dei trasferimenti dello Stato obbliga, ancor più nella situazione di crisi contingente, a fare ricorso a risorse "private" che agiscano realmente in termini etici e di responsabilità sociale.

### **Considerato**

che la situazione finanziaria del Comune di Modena può considerarsi positiva, e che in particolare gli oneri da indebitamento sulle entrate correnti evidenziano un trend di progressiva riduzione fino a raggiungere l'1,8% nel 2010; ciò garantisce un margine di flessibilità al bilancio per fronteggiare, sul fronte della spesa capitale, il taglio dei trasferimenti erariali;

che il Comune di Modena non si è mai trovato nella condizione di derogare alle direttive in materia di patto di stabilità interno, concorrendo in tal modo "positivamente" al rispetto dei conti pubblici e dell'equilibrio dei saldi dello Stato.

### **Considerato**

che, con riguardo al Comune di Modena, la tariffa di igiene ambientale applicata si mantiene da tempo su valori intermedi in ambito regionale;

che si intende potenziare l'attività di raccolta differenziata.

**Tutto ciò considerato, nell'esprimere valutazione positiva rispetto al progetto di Bilancio pluriennale 2010/2012 – Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2010**

### **Impegna la Giunta a**

- mantenere l'elevato livello del sistema welfare in termini di qualità e consistenza dei servizi offerti, con particolare riferimento ai servizi alla persona, a tutela delle fasce più deboli e in difficoltà ad affrontare la crisi economica, limitando il lieve incremento delle tariffe alle fasce più alte in termini reddituali e patrimoniali ;
- a rafforzare gli interventi positivi messi in atto con la manovra 2010 dedicando risorse ulteriori per contrastare gli effetti della crisi, secondo quanto indicato nell'emendamento dei Gruppi Consiliari del Partito Democratico e Sinistra per Modena;
- tenere monitorata e limitare per quanto possibile, in relazione alle esigenze organizzative della struttura, la spesa per consulenze ed incarichi esterni, con riguardo principalmente ai settori di "back office", puntando alla massima valorizzazione delle risorse interne di personale;
- a individuare come priorità di investimento gli interventi ispirati a criteri di: manutenzione del patrimonio comunale, immediata cantierabilità, con ricadute positive sul sistema occupazionale locale, sviluppo sostenibile, positivo impatto sui costi futuri di gestione, sostegno alle politiche di welfare;
- a svolgere un ruolo attivo nei confronti di Hera S.p.A. per garantire lo sviluppo della raccolta differenziata, in tutte le sue forme, e il mantenimento di un alto servizio di raccolta rifiuti, congiuntamente allo sviluppo di politiche sistemiche per la diminuzione dei rifiuti stessi;
- a continuare l'azione di revisione "strutturale" di alcuni ambiti di spesa corrente, anche attraverso una sempre maggiore valorizzazione del personale interno, con l'obiettivo di recuperare risorse e migliorare la qualità del lavoro."''''